



FRATELLO TUTTO

INNO ALLA LUCE ARCHETIPICA

DAL CANTICO DELLE CREATURE ALLA LUCE DELLA COSCIENZA

VENERDÌ 20 NOVEMBRE 2026
AUDITORIUM SAN FRANCESCO AL PRATO DI PERUGIA



SAN FRANCESCO
1226-2026

COMITATO NAZIONALE

PER LA CELEBRAZIONE DELL'OTTAVO CENTENARIO
DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

**EVENTO PATROCINATO DAL COMITATO NAZIONALE PER LA CELEBRAZIONE
DELL'OTTAVO CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO D'ASSISI
(1226-2026)**

«Mi fissa, ci fissa Francesco, dopo quasi 800 anni. Il poeta santo, il patrono, il piccolino, il giullare di Dio... Imprendibile e pur chiaro nella sua santità. E cosa chiede o quasi supplica lui inquieto e lieto alle nostre vite? cosa chiede la sua vita conosciuta studiata e pure sfuggente? La sua parola che ancora nel Cantico brucia e canta – e non solo in quella lode a un passo dal precipizio o volo della morte? cosa chiede attraverso queste pietre e le persone che le abitano e che ci parlano di lui oggi? [...] Sappiamo chi è ma anche non lo sappiamo, come un amico eccezionale. Ma ci fa osare. E da qui m'impegno a sollecitare i responsabili del nostro governo che hanno voluto un poeta senza potere alla guida del Comitato per gli 800 anni di Francesco: cercate la pace, fate di tutto per portare qui ad Assisi i contendenti, portateli qui o ovunque a un tavolo di perdono. Si favorisca il perdono politico tra i contendenti che stanno sbranando il mondo e tanti innocenti. Fatelo nel nome di san Francesco. E fatelo in nome dell'Italia che non è più nulla se non è terra di santi – persone di Dio – poeti – persone della bellezza – e navigatori – persone della scoperta e del coraggio. L'ora è grave, come tante ne attraversò il Santo e l'Italia. Farò la mia piccola parte. Ognuno faccia la sua, san Francesco ci aiuti e ci sorrida» (tratto dal Discorso del Presidente del Comitato – Davide Rondoni – in rappresentanza del Governo italiano in occasione dei festeggiamenti del 4 ottobre 2024 in Assisi).

Il Comitato Nazionale per la Celebrazione dell'Ottavo Centenario della morte di San Francesco di Assisi nel suo prezioso ruolo di catalizzatore, evidenziatore e fomentatore delle migliori energie che si stanno mettendo in moto per onorare nei cuori la figura di San Francesco, con iniziative stabili nel tempo e con invenzioni nuove, riconosce il patrocinio a questo evento quale "luogo" di incontro e confronto fra ricercatori che hanno il coraggio di emanciparsi da dogmi cristallizzati custodendo ad ogni passo la libertà della ricerca, il rigore del pensiero e la passione per la conoscenza.

ABSTRACT

In un tempo segnato da accelerazione, frammentazione e ricerca di senso, la figura di San Francesco d'Assisi torna come presenza viva e universale, capace di ispirare un cammino interiore fondato su semplicità, consapevolezza e riconnessione profonda con sé stessi e con il mondo.

Il *Cantico delle Creature*, il testo poetico più antico della letteratura italiana di cui si conosca l'autore, apre ad una visione rivoluzionaria dell'esistenza: nel cuore della sofferenza, della fragilità e della prova, la vita può ancora essere *bene-detta*, riconosciuta nella sua originaria bellezza e celebrata come manifestazione di una Luce più profonda. Poesia è dire-bene le cose e Francesco le bene-dice tutte: dopo una notte di tormento, a causa di un grave dolore agli occhi, l'alba portò, insieme alla luce, i 33 versi del *Cantico*.

Ma come possono il dolore e le crisi trasformarsi in poesia, canto e bellezza? Il *Cantico* spinge ad aprirsi alla vita con "occhi" nuovi, trasforma la "ferita" in feritoia per accogliere, con le mani aperte della resa, la vita che a pugni chiusi non riuscivamo ad afferrare. Il *Cantico* guarisce dalla cecità poiché invita a «ri-conoscere», a conoscere «di nuovo» l'originaria bellezza. Per Francesco ogni cosa è una *Creatura* che, in ogni istante, fa la propria parte nel processo di creazione con il proprio potenziale creativo. In questo divenire, la Luce nasce dal cambiamento, non dalla stasi: un elettrone che resta fermo non produce nulla, un elettrone che passa da uno stato energetico all'altro produce un fotone, energia visibile. Noi siamo come elettroni, chiamati ad avere il coraggio di "saltare", di accettare l'oscillazione e permettere alla Luce di emergere.

Ogni essere umano ha una missione personale da compiere nei confronti della propria realizzazione: divenire sempre più cosciente delle singole parti che compongono la sua psiche e il suo corpo. Se la luce sul piano della fisicità consente la percezione degli oggetti, sul piano della psiche corrisponde a quello stato di coscienza che permette di riconoscere gli ostacoli presenti nell'esistenza, affinché si realizzi la propria crescita personale. Sul piano psicologico ciò significa riconoscere la propria ombra, quella "selva oscura", quella "notte dell'anima" che impedisce la visione diretta del Sé. La Luce che permette di vedere i semi interiori delle potenzialità da integrare, ci consente anche di essere visti dagli altri, affinché lo spazio della nostra trasformazione si sottragga al ripiegamento soggettivo della nostra individualità arricchendosi sempre più della partecipazione a una volontà "altra", come volto della clessidra dell'anima, che per sua natura ricerca quel *centrum naturae* che nasce dall'unione di Cielo e Terra, in cui sussiste solo il tempo della permanenza.

In occasione delle celebrazioni per l'VIII Centenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226-2026), questo evento costituisce una vera e propria "esperienza" che consentirà di esplorare la dimensione della Luce attraverso il meraviglioso e suggestivo intreccio fra la sacralità del canto medievale e il dialogo tra discipline diverse mosse da una profonda visione di interconnessione tra Uomo, Natura e Cosmo nella incantevole cornice di un vero e proprio scrigno di storie, arte e memoria.

RELATORI

FEDERICO FAGGIN – Fisico, inventore e imprenditore italiano. Nato a Vicenza nel 1941, dal 1968 risiede negli Stati Uniti. È stato capo progetto e designer dell'Intel 4004, il primo microprocessore al mondo, e lo sviluppatore della tecnologia MOS con porta di silicio, che ha permesso la fabbricazione dei primi microprocessori, delle memorie EPROM e RAM dinamiche e dei sensori CCD, gli elementi essenziali per la digitalizzazione dell'informazione. Nel 1974 ha fondato la Zilog, con cui ha dato vita al famoso microprocessore Z80. Nel 1986 ha co-fondato la Synaptics, ditta con cui ha sviluppato i primi Touchpad e Touchscreen. Il 19 ottobre 2010 ha ricevuto la Medaglia Nazionale per la Tecnologia e l'Innovazione dal presidente Obama, per l'invenzione del microprocessore. Nel 2019 gli è stato conferito dal presidente Mattarella il titolo di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Nel 2011 ha fondato la Federico and Elvia Faggin Foundation, un'organizzazione no-profit dedicata allo studio scientifico della coscienza, con cui sponsorizza programmi di ricerca teorica e sperimentale presso università e istituti di ricerca statunitensi e italiani. Ha pubblicato *Silicio* (2019), *Irriducibile* (2022), *Oltre l'invisibile* (2024) con Mondadori.

DIEGO FRIGOLI – Psichiatra e psicoterapeuta, è Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Istituto ANEB e già ricercatore presso la clinica psichiatrica dell'Università degli Studi di Milano. È fondatore del modello ecobiopsicologico approvato nel 1997 dalla Società Italiana di Medicina Psicosomatica, filiazione italiana dell'International College of Psychosomatic Medicine. Ha redatto il Manifesto del Nuovo Paradigma in Medicina con Ervin Laszlo (cosmologo e candidato due volte al Premio Nobel per la Pace) e Pier Mario Biava (medico e candidato Premio Nobel 2025) con l'obiettivo di superare la visione meccanicistica in favore di una cura che ponga al centro dell'attenzione la persona e non il sintomo. Ha pubblicato: *Le metamorfosi della coscienza* (1985), *Fondamenti di psicoterapia ecobiopsicologica* (2007), *Il linguaggio dell'anima* (2016), *L'alchimia dell'anima* (2017), *I sogni dell'anima e i miti del corpo* (2019), *Il Telaio incantato della Creazione* (2024).

CARLO VENTURA – Medico, cardiologo e biochimico formato all'Università di Bologna, ha svolto attività di ricerca anche presso il NIH negli Stati Uniti. Già Professore Ordinario di Biologia Molecolare all'Università di Bologna, dirige il Laboratorio Nazionale di Biologia Molecolare e Bioingegneria delle Cellule Staminali dell'INBB, la Sezione di Bologna dell'INBB, ELDOR Lab e LipoBank. Fondatore di VID art|science, promuove l'incontro tra scienza e arte. È membro dell'ASBMB e autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche internazionali.

MODERATRICE

ALESSANDRA BRACCI – Laureata in Economia e Psicologia, è manager presso una multinazionale e vincitrice di premi nazionali ed internazionali nel marketing. Psicoterapeuta ANEB in formazione. Responsabile area editoriale ANEB. Capo Redattore della rivista Materia Prima. Autrice di pubblicazioni in ambito scientifico e divulgativo. Tra i vari contributi, si segnala l'articolo *Il corpus symbolicum aziendale* dichiarato Best Paper 2019 dal Comitato Scientifico diretto dal Prof. Piero Mella (Università degli Studi di Pavia), perché esprime la “svolta etica” e la visione di un'Economia consapevole del cambiamento e delle responsabilità che la attendono nei confronti della comunità scientifica e sociale in cui viviamo.

PROGRAMMA

- 18.00 – 20.00 Accoglienza e registrazione dei partecipanti
- 19.15 – 20.00 Incontro con gli autori (firme dei libri)
- 20.00 – 20.30 Saluti istituzionali e concerto
- 20.30 – 22.30 Tavola rotonda (comprese domande dal pubblico)

DATA

Venerdì 20 novembre 2026

LOCATION

Auditorium San Francesco al Prato di Perugia – antico complesso monumentale dotato di un fascino ineguagliabile risalente al XIII secolo, testimone di più di sette secoli di storia perugina, è tra i simboli storici ed artistici più significativi della città di Perugia. Oltre ad essere la culla della cultura e luogo di spettacolo, è anche custode silenzioso di storia, architettura e bellezza da ammirare. E ogni qualvolta si varca l'ingresso, con lo stupore negli occhi, si vive l'emozione di sentirsi un tutt'uno con qualcosa di antico.

Il significato storico, artistico e simbolico di questo luogo verrà presentato al pubblico nella fase iniziale della serata da **PAOLO BELARDI** – Ingegnere, docente universitario e studioso di fama internazionale, è Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso l'Università degli Studi di Perugia, dove ha formato generazioni di progettisti e ricercatori. È stato Direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia. Nel corso della sua carriera ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra cui il Premio Andrea Palladio, il Premio Luigi Cosenza, il Premio Dedalo Minosse, il San Marco Award e il Premio UNESCO "La Fabbrica nel Paesaggio", attestazioni che ne confermano il prestigio nel mondo dell'architettura e della progettazione culturale. Nel 2016 è stato infatti iscritto all'Albo d'Oro della Città di Perugia per l'alto contributo offerto alla crescita culturale e progettuale del territorio.

CONCERTO DI APERTURA

Concerto a cura del **Maestro FRANCO RADICCHIA** – componente della Commissione Artistica dell'Associazione dei Cori Umbri e del Consiglio Direttivo dell'Associazione internazionale di studi gregoriani e Direttore del gruppo vocale femminile **Armoniosolincanto** fondato nel 1997, con cui svolge una intensa attività concertistica internazionale ricercando una purezza vocale quanto più possibile vicina ai canoni interpretativi della musica medioevale e rinascimentale. Lo studio della vocalità pura è caratterizzato dalla linearità e particolarità timbrica delle voci che comunicano una trasparenza e un suono utile a far rivivere l'essenza della preghiera e la parola dei testi sacri amplificati dalle antiche melodie. La ricerca riguarda musiche tratte dagli antichi codici dell'epoca carolingia, laudari medioevali e antichi testi liturgici e non, dell'epoca medioevale con riferimento a quelli dell'area umbra e toscana. Ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali e svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero. Ha realizzato numerose incisioni discografiche e collabora con musicisti e progetti di musica antica e contemporanea.

ORGANIZZAZIONE

L'evento è a cura di **Associazione Culturale Asolo Arte** in collaborazione con la **Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Istituto Aneb**.

Responsabile scientifica: Alessandra Bracci

Responsabile organizzativa: Elisa Cannelli

ASOLO ARTE è un'associazione culturale dinamica con sede ad Asolo, la “città dei cento orizzonti”. Si dedica con passione da oltre 30 anni alla valorizzazione e alla promozione della cultura locale e veneta. Presieduta e organizzata da Elisa Cannelli, l'associazione si dedica alla grafica antica e alla sua divulgazione artistica. La sua missione principale è duplice: da un lato, preservare la memoria storica e artistica di Asolo attraverso la ricerca e la narrazione delle sue opere d'arte e personaggi; dall'altro, stimolare la creatività contemporanea rendendo l'arte accessibile a un pubblico ampio ed eterogeneo. Asolo Arte promuove un dialogo continuo tra passato e presente, tradizione e innovazione. Organizza mostre d'arte di alto livello, eventi culturali che spaziano da conferenze socio-scientifiche a concerti musicali, e laboratori didattici per le scuole. Le iniziative dell'associazione non solo arricchiscono l'offerta culturale di Asolo, ma contribuiscono attivamente a educare e sensibilizzare il pubblico alla bellezza e ai temi d'attualità, offrendo opportunità di approfondimento artistico e nuove prospettive creative. Asolo Arte è un punto di riferimento culturale e un luogo di incontro per chi crede nel potere trasformativo dell'arte, rendendo Asolo un luogo da vivere intensamente attraverso la sua storia e la sua arte. L'associazione ha collaborato con importanti poli museali come il Museo Civico di Asolo e il Museo e Designer Tipografico Grafiche Antiga di Crocetta del Montello (Tv). Ha promosso e organizzato uno stage per studenti liceali con Obiettivi Formativi (*course objectives*) dal Titolo: “*Manualità antica*” e “*progettualità moderna*”: *le tecniche dell'incisione*.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA ISTITUTO ANEB di Milano vanta una trentennale attività di formazione teorica e pratica nel campo della Psicoterapia ad indirizzo ecobiopsicologico. L'Istituto Aneb è riconosciuto dal MIUR (30 maggio 2002, pubblicato sulla G.U. il 20 giugno 2002 n. 143) e certificato Scuola di Eccellenza dal Coordinamento Nazionale delle Scuole di Psicoterapia, grazie alla qualità del proprio orientamento psicosomatico psicoanalitico. Il modello epistemologico dell'Ecobiopsicologia – che si propone di comprendere le cause (eziologia) e la dinamica (patogenesi) del fenomeno psicosomatico – è stato approvato nel Consensus Statement sulla Medicina Psicosomatica e la Formazione psicologica del Medico nel maggio 1997 della Società Italiana di Medicina Psicosomatica filiazione italiana dell'International College of Psychosomatic Medicine. L'Ecobiopsicologia è una disciplina che si situa come sviluppo della psicoanalisi e della psicologia analitica junghiana, in accordo con le più recenti acquisizioni delle scienze della complessità, delle neuroscienze, delle teorie del trauma e dell'attaccamento. La visione psicosomatica che il metodo propone – studiando l'archetipo del Sé come momento unificante e fattore d'ordine in grado di riassumere materia e psiche – si pone come innovatoria nel panorama delle scuole ad indirizzo psicodinamico. La Specializzazione in Psicoterapia ha l'obiettivo di mettere i terapeuti in condizione di comprendere e fornire risposte adeguate al disagio psichico, psicosomatico e relazionale che viene portato dai pazienti di “oggi”, attraverso la filosofia ecobiopsicologica che mira allo studio della complessità del rapporto Uomo-Natura legando in un quadro unitario l'ambiente, il corpo dell'uomo e le sue manifestazioni psicologiche.



«Noi siamo Luce,
dobbiamo solo
aprire gli occhi»

Federico Faggin